



**CONSORZIO PER IL WELFARE INTEGRATO  
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE A02**

(Delibera G.R. Campania n. 320 del 03/07/2012 Distretto Sanitario ASL Avellino 2)

Comuni di: Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino,  
Ospedaletto D'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala, Summonte  
C.F.92106340646 – Conto di Tesoreria 0320406 Banca d'Italia  
Sede legale: Piazza Municipio n. 1, 83013 Mercogliano (AV)  
Telefono +39.0825689037 – Fax +39.0825682480

EMAIL: [ambitosociale02@comunemercogliano.it](mailto:ambitosociale02@comunemercogliano.it) – PEC: [udp.ambito02@pec.it](mailto:udp.ambito02@pec.it)



**Consorzio per il Welfare Integrato Ambito A02**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

**2023 – 2025**

*(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)*

## **Premessa**

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

<b>SEZIONE 1</b>		
<b>SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
		<b>NOTE</b>
<b>Consorzio</b>	Consorzio per il Welfare Integrato Ambito A02	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Municipio n.1 83013 Mercogliano (AV)	
<b>Recapito telefonico</b>	0825 / 689037	
<b>Indirizzo sito internet</b>	www.serviziessenziali.it	
<b>e-mail</b>	ambitosocialea02@comunemercogliano.it	
<b>PEC</b>	udp.ambitoa02@pec.it	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	C.F.:92106340646	
<b>PRESIDENTE</b>	Carmina Argenziano	
<b>Numero dipendenti al 31.12.2022</b>	8	
<b>Numero abitanti al 31.12.2022</b>	37.000	

<b>SEZIONE 2</b> <b>VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>
--

<b>2.1 Valore pubblico</b>	<i>Il Consorzio conta meno di 50 dipendenti e non è tenuto a tale compilazione</i>
----------------------------	--

<b>2.2 Performance</b>	<i>Il Consorzio conta meno di 50 dipendenti e non è tenuto a tale compilazione</i>
------------------------	--

<b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b>
<p><b>Premessa</b></p> <p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dott.ssa Antonia Speranza nominata con decreto presidenziale n. 2 del 06/10/2022 sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore ha redatto questa sezione.</p> <p>Il PTCP di cui si discute è quello 2022/2023 approvato con delibera CdA n. del e visionabile sul sito del Consorzio nella Sezione Amministrazione Trasparente sottosezione Altri contenuti- Anticorruzione.</p> <p>Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.</p> <p>Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.</li><li>• Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la <i>mission</i> dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.</li><li>• Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).</li><li>• Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).</li><li>• Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che</li></ul>

specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

- Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure.
- Programmazione dell' attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l' accesso civico semplice e generalizzato.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Pertanto si da atto che non si è verificata nessuna delle circostanze suddescritte

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

**MAPPATURA DEI PROCESSI: è quella contenuta nell'ultimo Piano approvato succitato**

## **SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

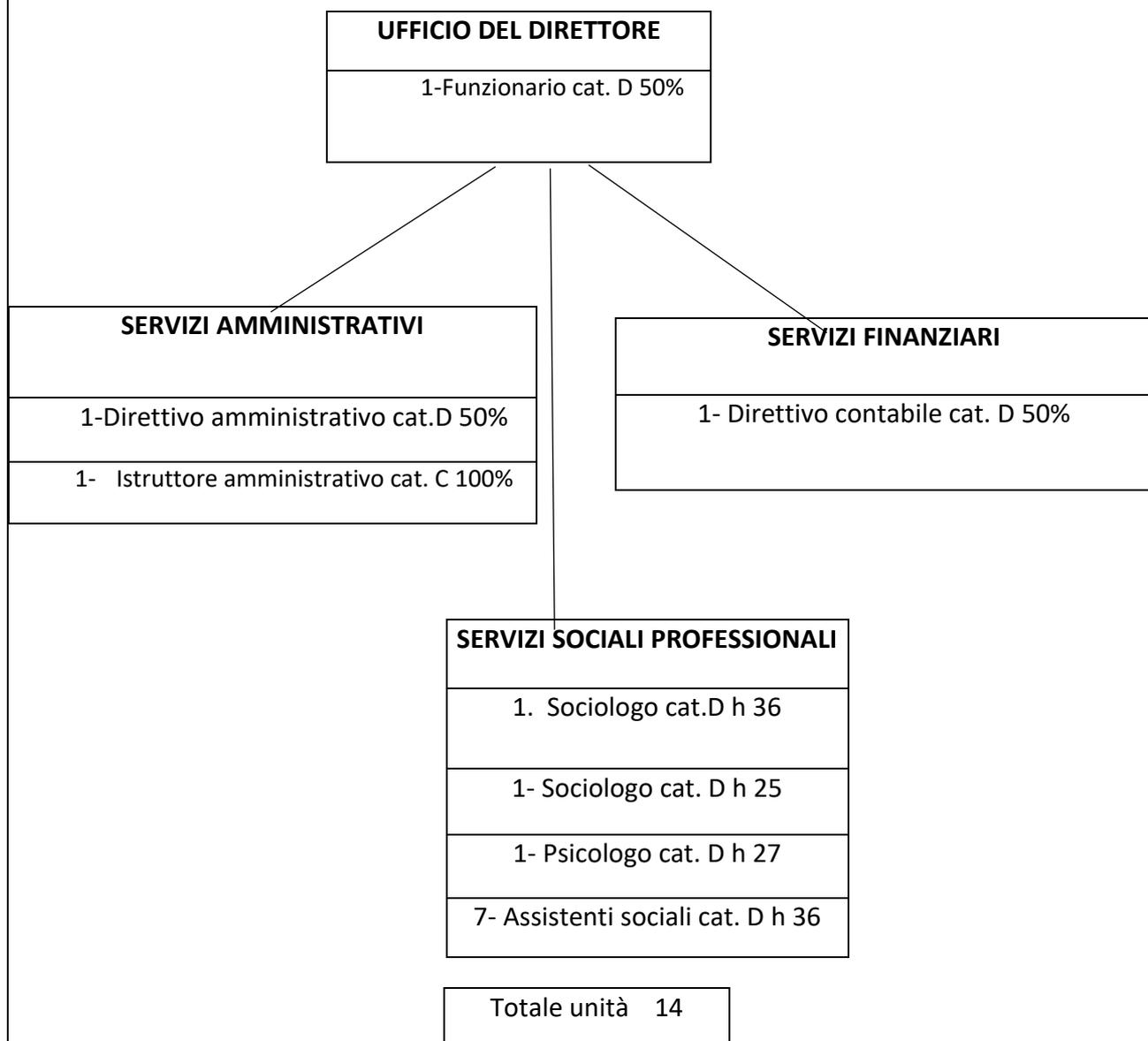
### **3.1 Struttura organizzativa**

#### **Premessa**

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dal Consorzio:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

## ORGANIGRAMMA CONSORZIO PER IL WELFARE INTEGRATO DELL'AMBITO A02



<b>LIVELLI DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA</b>
La responsabilità organizzativa gestionale è attualmente attribuita al Direttore previsto come funzionario ctg.D PT 60%

<b>AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE</b>
Ogni unità organizzativa(servizio) mediamente è costituita di un'unità tranne il servizio sociale professionale che è costituito da 10 unità

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile**

Non è previsto alcun POLA allo stato.

Il Consorzio è di nuova costituzione e funziona con collaborazioni o scavalchi.

In organico le assunzioni hanno riguardato fino ad oggi solo il personale afferente il servizio sociale professionale: assistenti sociali, sociologi, psicologo.

D'altra parte la tipologia di attività svolta dai dipendenti non può, di norma, essere svolta in forma agile, o almeno non del tutto, e richieste in tal senso non sono pervenute dal personale.

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

#### 3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

##### Premessa

In questa sottosezione, alla consistenza in termini quantitativi del personale è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti. Va detto che la funzione di Direttore così come le responsabilità per i servizi amministrativi e finanziari sono svolte con incarichi a dipendenti di altri enti facenti parte del consorzio e così le funzioni di segretario del Consorzio nelle more della copertura dei posti previsti in pianta organica

#### CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022:

Cat.	Posti coperti alla data del 31/12/2022		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT	
Dir					€
D3					€
D	N 6 di cui 1 sociologa e N5 assistenti sociali	N.2 di cui una psicologa h27 settimanalie una sociologah 25 settimanali	N 3 assistenti sociali	N1 direttivo contabile h 30 settimanali	€ 169.798,85 (costo 5 D ft in servizio) € 49.051,21 (costo 2D pt in servizio) € 101.879,31 (costo 3 D ft da assumere a seguito di dimissioni) € 28.910,16 costo 1 D h30 settimanali) €
C			N.1 istruttore amministrativo ft		€ 28.052,76 (costo 1 C ft)
B3					€
B					€
A					€
<b>TOTALE</b>	6	2	4	1	€ 328.647,085

**SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN BASE AI PROFILI PROFESSIONALI:**

Cat.	Analisi dei profili professionali in servizio
Dir	
D3	
D	n.8 unità di cui 5 assistenti sociali FT e 1 sociologoFT 1sociologoPT uno psicologoFT
C	
B3	
B	
A	

**3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane**

**Premessa**

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di *performance* in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

La valutazione per il Consorzio è stata fatta tenendo conto :

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio:
  - a) alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
  - b) al potenziamento di servizi/attività/funzioni;

		NOTE
<b>Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa</b>		
<b>2023</b>		€ 96.343,58
<b>2024</b>		€ 39.380,66
<b>2025</b>		€ 39.380,66

### 3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

#### Premessa

Ala copertura del fabbisogno acquisizione delle competenze necessarie avviene nel triennio 2023/2024 e attraverso il ricorso a:

- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi convenzioni) e con il mondo privato (convenzioni);
- concorsi;

<b>Soluzioni esterne all'amministrazione</b>		
	<b>2023</b>	5
	<b>2024</b>	
	<b>2025</b>	
<b>Mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni)</b>		
	<b>2023</b>	
	<b>2024</b>	
	<b>2025</b>	
<b>Concorsi</b>		
	<b>2023</b>	5
	<b>2024</b>	1
	<b>2025</b>	1

### **3.3.5 Formazione del personale**

La formazione del personale ha come priorità strategica il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;

- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

**SEZIONE 4  
MONITORAGGIO**

**4. Monitoraggio**

***Il Consorzio conta  
meno di 50  
dipendenti e non è  
tenuto a tale  
compilazione***